

Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica

Documento Preliminare alla Progettazione

Appendice I: Illustrazioni

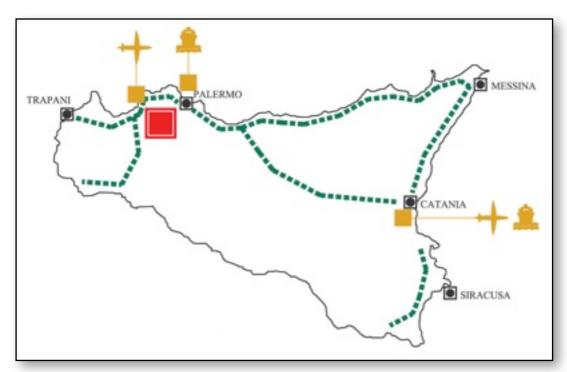


Fig. I - Inquadramento territoriale

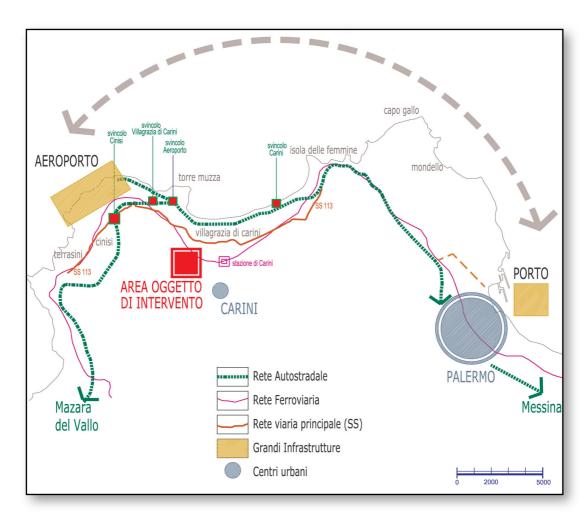


Fig. 2 - Schema delle infrastrutture



Fig. 3 - Individuazione del sito di progetto



Fig. 4 - Individuazione dell'area di intervento Foto aerea con viabilità principale

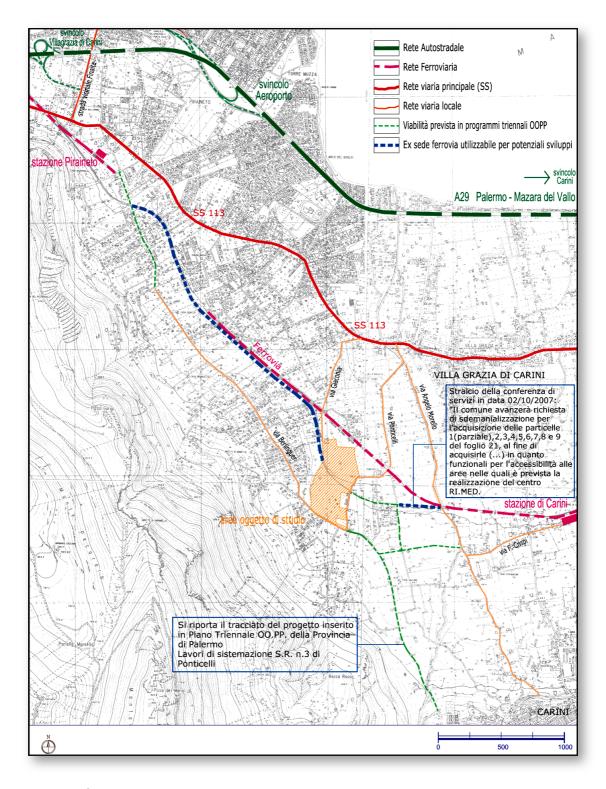


Fig. 5 - Studio sulla viabilità prodotto dalla Direzione Trasporti della Provincia Regionale di Palermo Rete delle infrastrutture di comunicazione esistenti e previste

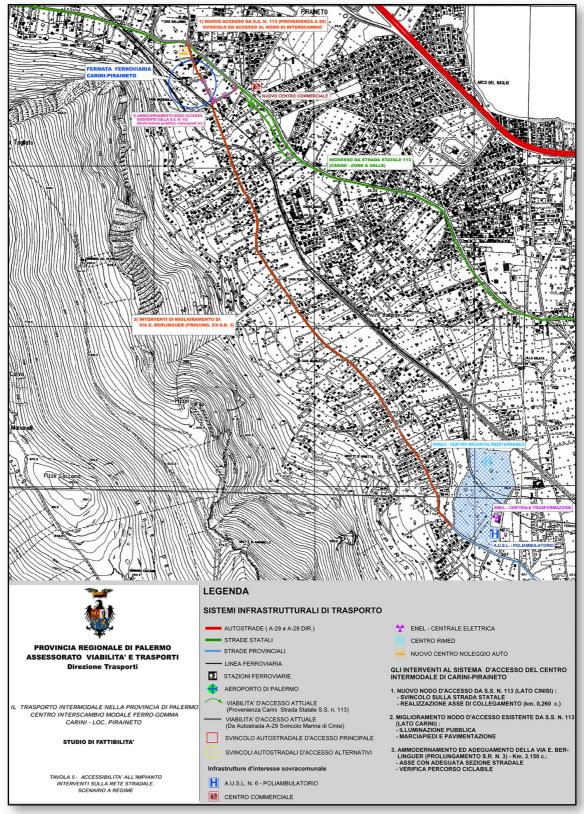


Fig. 6 - Studio sulla viabilità prodotto dalla Direzione Trasporti della Provincia Regionale di Palermo Potenziamento di strade e snodi esistenti e della stazione ferroviaria di Piraineto

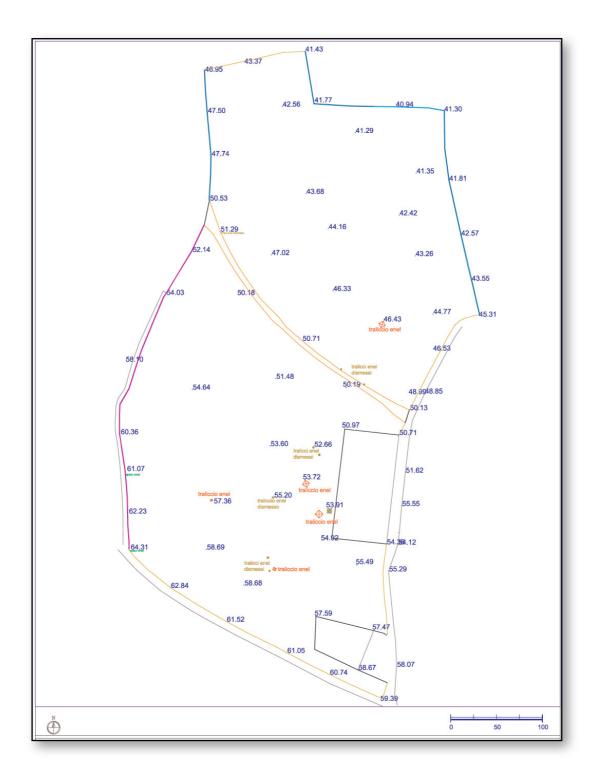


Fig. 7 a - Rilievo Topografico. Piano Quotato

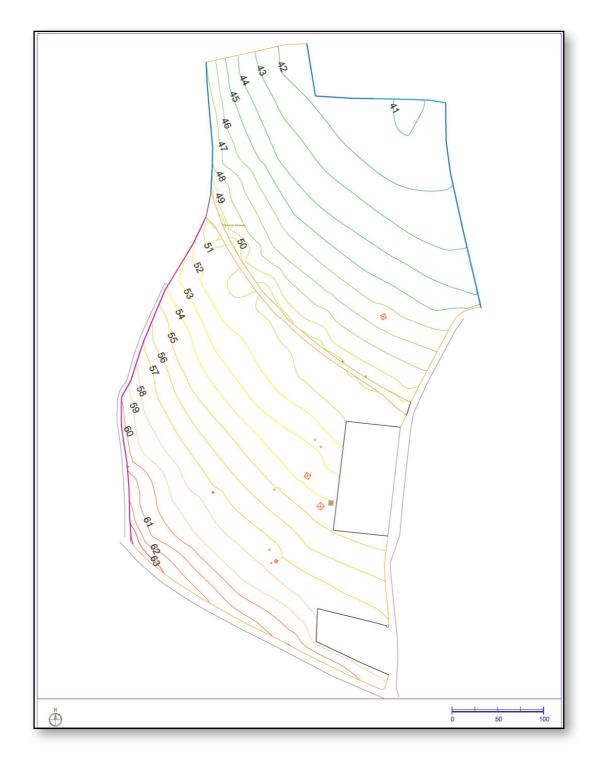


Fig. 7 b - Rilievo Topografico. Rilievo plano altimetrico con curve di livello

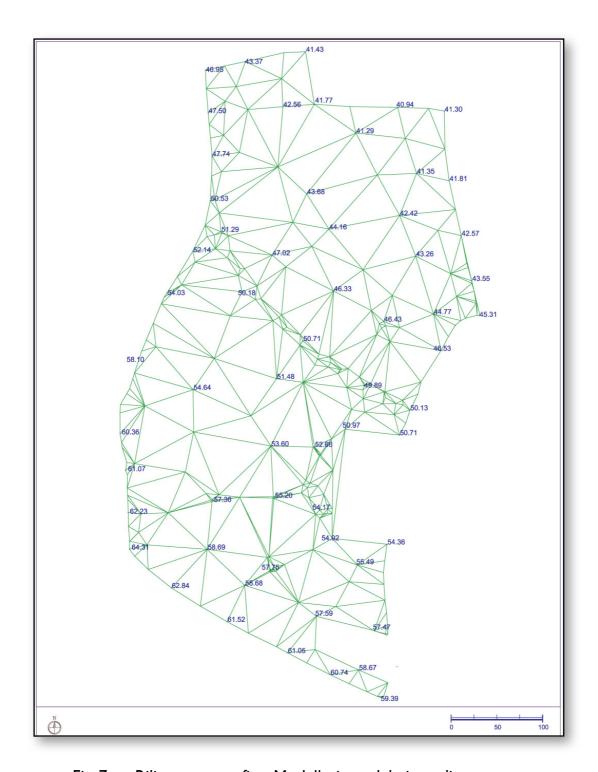


Fig. 7 c - Rilievo topografico. Modellazione del piano di campagna

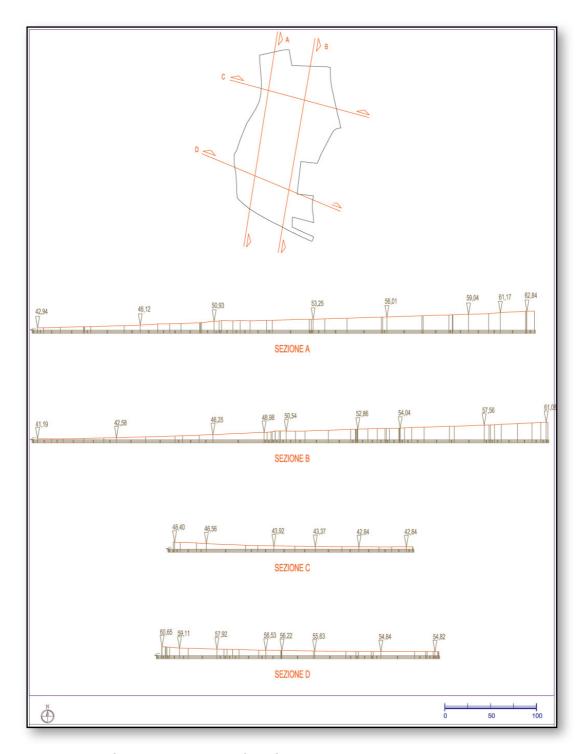


Fig. 8 - Rilievo topografico. Sezioni longitudinali e trasversali

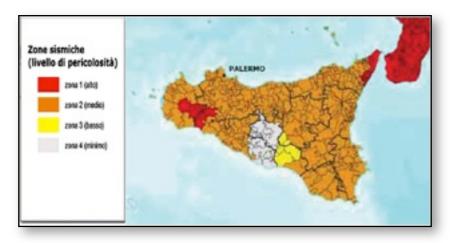


Fig. 9 - Classificazione sismica del territorio siciliano

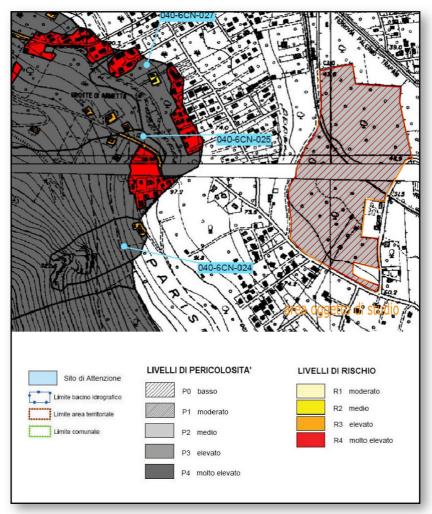


Fig. 10 - Regione Sicilia - Assessorato Territorio e Ambiente. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I). Stralcio di carta della pericolosità del rischio geomorfologia

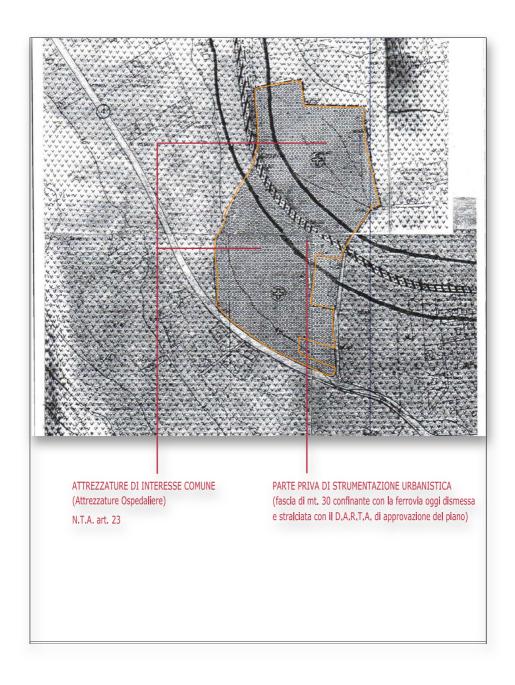


Fig. II - Stralcio del PRG del Comune di Carini

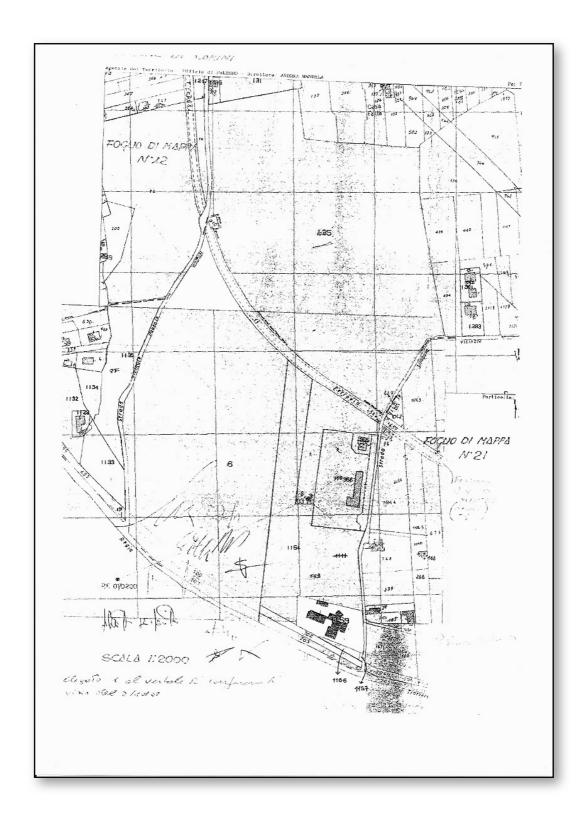


Fig. 12 - Estratto della mappa catastale Fogli 12 e 21, Comune di Carini

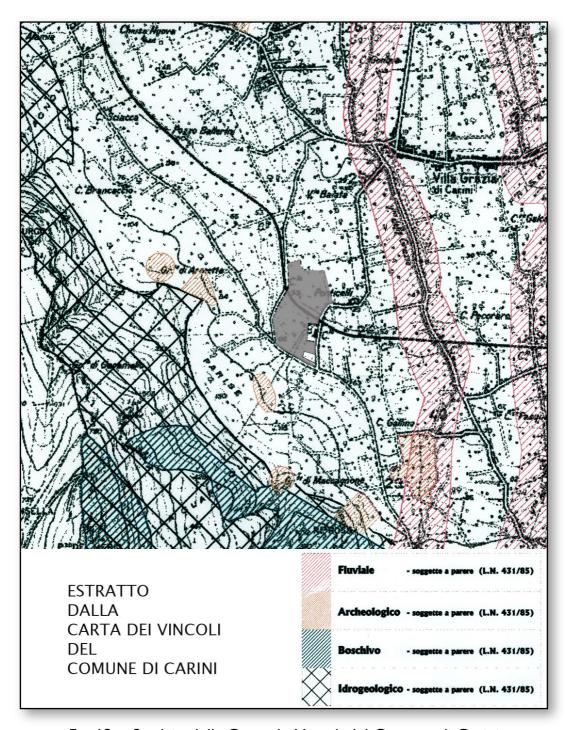
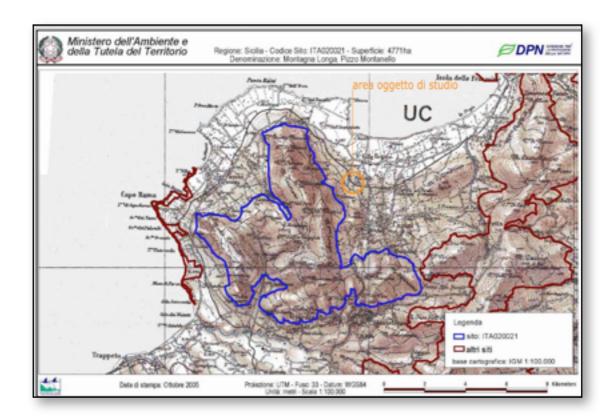


Fig. 13 - Stralcio della Carta dei Vincoli del Comune di Carini



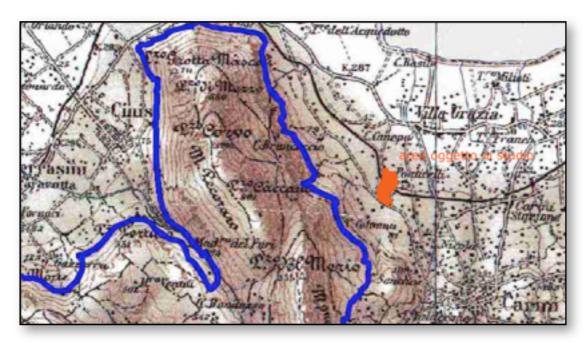


Fig. 14 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione per la Protezione della Natura, SIC codice sito ITA020021 Denominazione: Montagna Longa, Pizzo Montanello Stralcio dell'area interessata

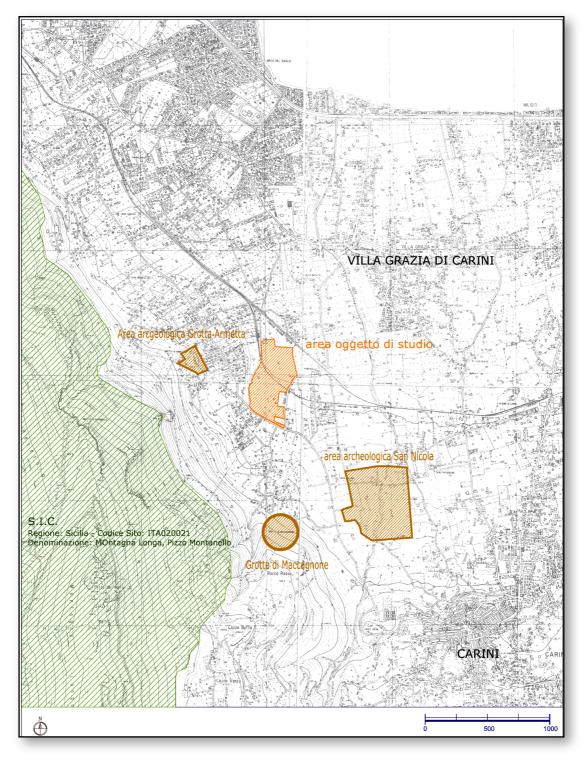


Fig. 15 - Regione Sicilia - Assessorato Territorio Ambiente Estratto Carta Tecnica Regionale Individuazione aree limitrofe di interesse archeologico o paesaggistico

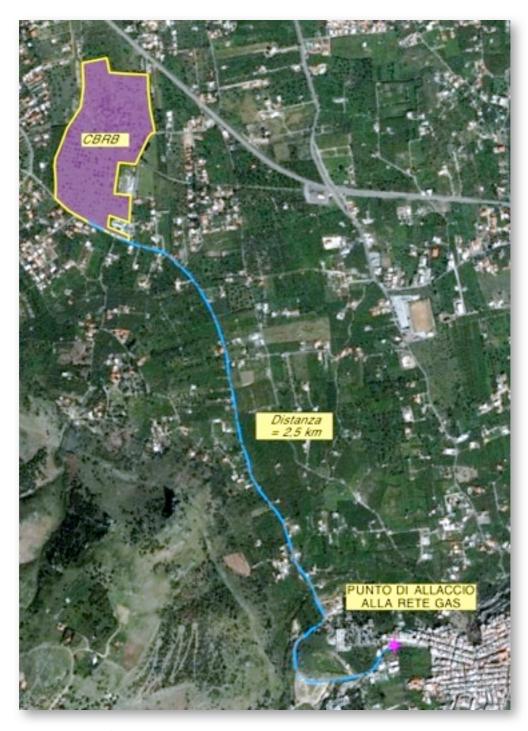


Fig. 16 - Tracciato proposto per il collegamento del sito alla rete urbana del gas metano



Fig. 17 - Tracciato della condotta proposta per il collegamento del sito alla rete fognaria urbana





Fig. 18 - Individuazione rete elettrica prima e dopo lo spostamento dei tralicci

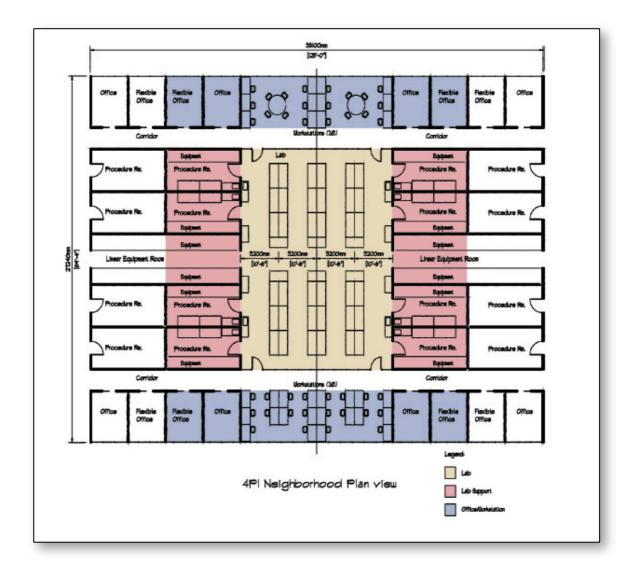


Fig. 19 - Esempio di una unità modulare di ricerca (Research Neighborhood) per 4 gruppi P.I. (Principal Investigators).

Si notino le aree destinate ai laboratori (Lab - in beige), gli spazi di supporto (Lab/Support - in rosso) e gli spazi per uffici e postazioni con computers (Office/workstation - in blu).

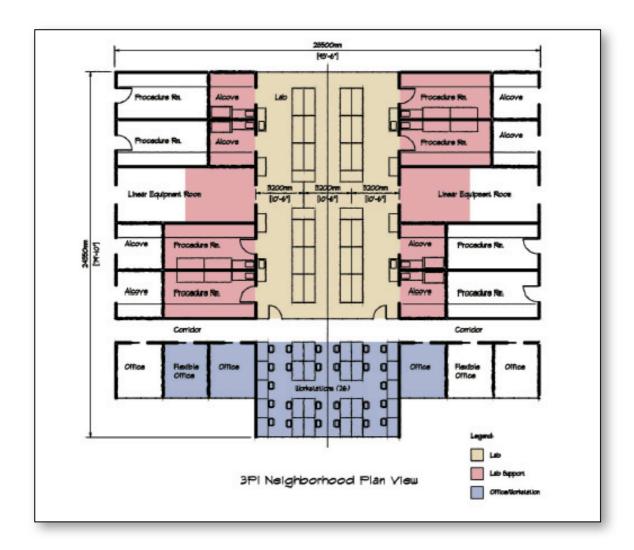


Fig. 20 - Esempio di una unità modulare di ricerca (Research Neighborhood) per 3 gruppi P.I. (Principal Investigators).

Si notino le aree destinate ai laboratori (Lab - in beige), gli spazi di supporto (Lab/Support - in rosso) e gli spazi per uffici e postazioni con computers (Office/workstation - in blu).

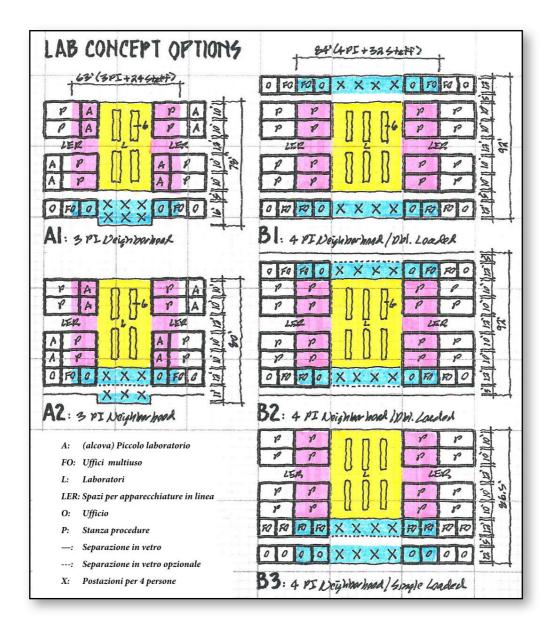


Fig. 21 - Diverse ipotesi di distribuzione per l'organizzazione degli spazi laboratorio, degli spazi di supporto e degli uffici.

- AI Unità modulare di ricerca per 3 P.I. con corridoio interno.
- A2 Unità modulare di ricerca per 3 P.I. con corridoio esterno.
- BI Unità modulare di ricerca per 4 P.I. con doppio corridoio interno.
- B2 Unità modulare di ricerca per 4 P.I. con doppio corridoio esterno.
- B3 Unità modulare di ricerca per 4 P.I. con corridoio singolo interno.

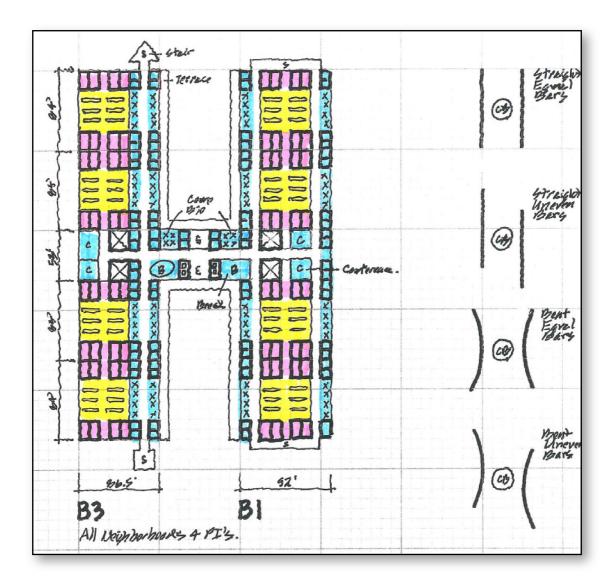


Fig. 22 - Diverse possibilità di aggregazione delle unità di ricerca da 4 PI (come illustrate in Fig. 21) attorno ad un nucleo centrale destinato alla Biologia Computazionale.

Le due ali esemplificano due soluzioni di layout: B3 con corridoio singolo interno e B1 con doppio corridoio interno.

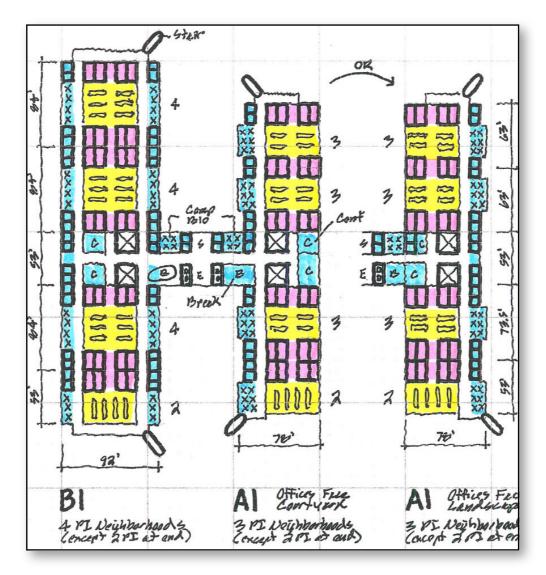


Fig. 23 - Altre possibilità di aggregazione delle unità di ricerca da 3 e da 4 PI (come illustrate in Fig. 21) ai lati di un nucleo centrale destinato alla Biologia Computazionale.

La posizione dei corridoi rispetto alla facciate esterne determina quali spazi siano dotati di luce naturale diretta e di visuale dell'ambiente esterno.